

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . 5. 20
semestre . . 11
trimestre . . 6
mese . . 2
Espero: Anno 1. 32
semestre 17
trimestre 9
Le associazioni non distinte di lire sono rivedute.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 - In terza pagina dopo la stampa del Gerente centesimi 80 - Nella quarta pagina centesimi 10. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo. Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. - I manoscritti non si restituiscono. - Lettere e pieghi non ammessi al recapito.

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Forzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

IL PIEMONTE A TUNISI

(CENSI STORICI)

Le presenti faccende di Tunisia richiamano alla mente dell'Unione la condotta ferma, risoluta, dignitosa tenuta in un caso simile dal piccolo Piemonte nel 1844, per opera principalissima del conte Clemente Solaro della Margarita, in allora ministro degli affari esteri di Re Carlo Alberto.

Si vedrà così che più che l'estensione del territorio vale la grandezza d'animo de' Principi e de' ministri, e molto meglio la forza del diritto e una posizione politica tradizionalmente sicura e diplomaticamente ed effettivamente riconosciuta.

Ma non precorriamo gli avvenimenti, e narriamo piuttosto in tutta la loro semplicità e in tutta la loro storica verità.

Nell'anzidetto anno 1844 al Bey di Tunisia saltò il cupriccio di fare il monopolio del grano a conto proprio, e contro i trattati in proposito stabiliti e senza dare un preventivo avviso ai commercianti, ne proibì l'estradizione. A questa improvvisa violazione dei trattati si aggiungevano querelle da vario tempo indirizzate al Console piemontese e anche al Reale governo per parte di sudditi sabaudi colà stabiliti, per ingiustizia e vessazioni sofferte.

Il conte Solaro della Margarita ordinò al Console di presentare al Bey serie gravi rimostranze, le quali nulla giovando, ritirò il Console dalla Reggenza e mandò una squadra composta di parecchi legni da guerra per sostenere più efficacemente le sue giuste querelle.

La Francia, che fino d'allora considerava il reame di Tunisia come una dipendenza dell'Algeria e il Bey come una specie di suo prefetto africano, sostenendo e approvando il contegno del suo Console, che allora come adesso favoriva la resistenza del Bey, si pronunciò contro tale condotta del Piemonte, e non potendo apertamente opporvisi, propose imperiosamente la sua mediazione, lo che in altri termini voleva dire che essa sola doveva definire l'insorta controversia.

Il conte Solaro della Margarita, fortissimo suo buon diritto e giustamente fiero dell'onore e della dignità del governo sabauo, non accettò tale mediazione, essendo che, com'egli dice nel suo Memorandum storico-politico, «importava al Re dar chiara prova che aveva per sé la forza di farsi rispettare e una squadra in istato di sostenere l'onore della bandiera.»

Anche l'Inghilterra non voleva che la cosa fosse spinta al punto di convertirsi in aperta ostilità. Lavorò in via coperta e fece muovere il gran Sultano, il quale mandò osservazioni a Torino, pretendendo che a lui si chiedesse ragione come sovrano del paese e non al Bey, il quale non era altro che un suo vassallo.

Il conte Solaro rispose francamente che, siccome i trattati erano firmati dal Bey, così a lui e non alla Porta si aveva il diritto di chiedere ragione delle violazioni che vi venissero fatte. Per un momento parve che il Sultano volesse mandare una flotta per intimidire il Piemonte, e contemporaneamente il Re Luigi Filippo per mezzo dell'ambasciatore piemontese, che in quel tempo era l'illustre marchese Antonio Brignole-Sale, cercò incutere timore al governo sabauo con minacce e con parole alquanto vive e risentite.

Ma il Re, il ministro e l'ambasciatore non si lasciarono impaurire.

Il conte Solaro rispose nobilmente e fieramente a tali minacce della Francia che

«la vertenza col Bey riguardava unicamente il Re, il quale era nel suo diritto, e non vi rinunciava mai per minacce, fosse pur potente il governo che lo preferiva» aggiungeva le queste risoluto e veramente patriottiche parole:

«Noi non si teniamo certamente in grado di lottare colla Francia, ma non perciò si sosterrà meno quello che richiede l'onore e la dignità di uno Stato indipendente. Nondunque il Bey la dovuta soddisfazione, la nostra squadra assalirà Tunisi, e se la flotta francese lo impedirà, cederemo allora davanti a forze maggiori, ma non mai alle minacce; l'Europa giudicherà chi fra noi e la Francia più nobilmente proceda.»

Così parlava e così agiva un ministro clericale di un Re assoluto, che regnava e governava il piccolo paese posto ai piedi delle Alpi!

Questa ed altre consimili risposte, comunicate alla Francia e alla Corte, furono da tutti i Gabinetti pienamente approvate e tutti dovettero rendere omaggio al diritto e alla fermezza del governo piemontese.

L'Inghilterra direttamente istimò al Bey di dare la chiesta soddisfazione e il Bey non vi si poté più ricusare. Revocò l'interdizione alla esportazione dei grani; fe' ragione delle altre querelle, e di più pagò una indennità pecuniaria per danni sofferti dal commercio piemontese.

Così succede, conchiude giustamente il conte Solaro, così succede quando si ha ragione e non si contende per fare ingiuria.»

Le Scuole ed il Suffragio Universale

È corsa da parecchi giorni la voce che si intenderebbe di risolvere le maggiori difficoltà che si presentano per la legge elettorale, con alcuni progetti dell'onorevole Baccelli, i quali preparerebbero la strada al suffragio universale, una volta ammessi al voto tutti i cittadini che sanno leggere e scrivere.

Ecco in che quei progetti consisterebbero:

- 1. Scuola serale obbligatoria per gli adulti dai 16 ai 20 anni, che non sanno leggere e scrivere, e per tutti gli altri illetterati.
- 2. Scuola domenicale di ginnastica ed esercizi militari, obbligatoria pure dopo una certa età.

Le conseguenze immediate di queste due scuole applicate in tutti i comuni, e per le quali si aprirebbe un certo campo ai maestri ed ai bassi ufficiali dell'esercito - ce ne vogliono circa dieci mila - sarebbero queste:

- 1. Che fra tre o quattro anni il suffragio diventerebbe, poco per volta, universale di proprio peso, tutti avendo dovuto imparare a leggere e scrivere.
- 2. Che fra un certo numero d'anni tutta la generazione crescendo, rotta alle fatiche della ginnastica ed alla conoscenza delle armi, si potranno fare una di queste due cose colla diminuzione della ferma: od una economia sugli stanziamenti del bilancio della guerra, potendosi tenere sotto le armi minor numero di soldati, con questa specie di nazione agguerrita; o tenere sotto le armi un numero doppio di soldati, aumentando il nostro prestigio all'estero, o tenendo sempre a nostra disposizione una specie di spada di Bronzo, perchè in diplomazia, come nel resto, tanto si può quanto si vale.

Ancora una speranza

Se il dispaccio mandato da Berlino a Francoforte narra il vero, ci potremmo ripromettere un prossimo compimento della questione religiosa tra Berlino e il Vaticano.

Bismarck non istarebbe contento a dimostrazioni di amichevole accordo tra lui e i deputati cattolici, ma sarebbe sul punto di togliere con una legge uno dei principi

pallocceschi al ristabilimento della pace religiosa.

Avrebbe il Cancelliere degli affari convocato in sessione straordinaria il Landtag per discutere la proroga della legge politico-ecclesiastica, detta discrezionale, e di presentare un disegno di legge relativo alla nomina dei curati. Non si dice, se sarà una modificazione, oppure un'abrogazione di una parte importantissima della legge di maggio. Però giova aspettare, prima di accogliere grandi speranze, non solo che si verifichi la notizia telegrafica, ma che si conosca la proposta di legge che dovrebbe essere presentata al Landtag. Se sarà presentata, non mancherà certo l'approvazione.

IL PROCLAMA DEI NIHILISTI

Si conferma che i Nihilisti hanno inviato allo Czar un proclama recante le condizioni postulate dal Comitato esecutivo per la cessazione delle congiure contro di lui, la sua famiglia ed i suoi successori.

Queste condizioni sono:

- 1. Amnistia generale di tutti i delinquenti politici.
- 2. Creazione di una rappresentanza di tutto il popolo russo incaricata di esaminare gli attuali ordinamenti dello Stato ed adattarli agli attuali bisogni sociali. Questa rappresentanza dovrebbe essere composta senza eccezione da deputati di tutte le classi e di tutti gli Stati. Non vi dovrebbero essere restrizioni elettorali e l'agitazione elettorale dovrebbe essere libera da qualsiasi ingerenza governativa.

Il proclama del Comitato nihilista termina così:

«Per conseguenza, completa libertà di stampa, di parola; libertà assoluta per i programmi elettorali liberali - e noi giuriamo, per ciò che a tutti noi è sacro, che, se queste condizioni vengono accordate, deporremo le armi e ci sottometeremo interamente al governo.»

Para che il proclama abbia prodotto effetto sullo Czar che radunò il Consiglio dei Ministri per esaminarlo.

LA LEGGE DEI FRANCOBOLLI

Ecco il progetto di legge presentato dall'onorevole Baccarini per modificazioni alla legge sullo Casso di risparmio postale:

Art. 1. Sono ammessi depositi di una lira ciascuno nelle Casse postali di risparmio, nei sensi della legge del 27 maggio 1875, numero 2779 (serie 2), mediante francobolli da dieci centesimi, da applicarsi per opera dei depositanti su appositi cartellini, che saranno provveduti gratuitamente da tutti gli uffici di posta.

Sullo stesso libretto non potrà essere iscritto più di uno di cotali depositi per settimana.

Art. 2. I cartellini riempiti di francobolli a forma dell'articolo precedente potranno essere accettati come depositi sempre nel limite di uno per libretto e per settimana, anche dalle Casse di risparmio, creditarie, dalle Casse popolari, e dagli altri Istituti che raccolgono risparmi, con obbligo per l'amministrazione delle poste di rimborsare agli Istituti stessi l'importo dei francobolli, che essi avranno così ritirati.

Gli Istituti che vogliono ammettere cotali depositi nello proprio Casso dovranno consegnare all'ufficio postale del luogo un elenco dei titolari dei libretti, che abbiano o sieno per mettere in corso.

Art. 3. Il limite attuale, di cui all'articolo 4 della legge del 27 maggio 1875, è elevato a lire 3000 per depositi ordinari in uffici postali stabiliti in località dove non esistano altri Istituti raccoglitori di risparmi, con che non sieno fruttifero nel

primo anno più di lire 1000, da aumentarsi di altre 1000 in ciascuno degli anni successivi, fino a raggiungere lire 3000.

È fatta eccezione per libretti in nome di enti morali e di società di mutuo soccorso, che saranno interamente fruttiferi fino dal primo anno.

I depositi delle cancellerie giudiziarie potranno essere fatti senza limitazione di somma in qualunque ufficio di posta.

Art. 4. Cogli utili netti delle Casse postali di risparmio, in quanto non sieno ripartiti a forma dell'ultimo capovero dell'articolo 15 della legge del 27 maggio 1875, sarà formato uno speciale fondo di riserva, indipendente da quello stabilito per la Cassa dei depositi e prestiti colla legge del 17 maggio 1863, numero 1270.

Art. 5. Con decreti reali saranno date le disposizioni transitorie e tutte quelle altre che occorreranno, per l'esecuzione della presente legge.

Specchioletto finanziario tra l'Italia e l'Austria

È interessante questo lignaggio delle cifre: nel passato anno l'Italia mise in corso carta monetata . . . 940,000,000 e l'Austria-Ungheria . . . 782,574,000 L'Italia aveva il debito di . . . 12,917,046,000 e l'Austria-Ungheria di . . . 9,979,260,000 L'Italia soddisfaceva per interessi . . . 500,683,000 e l'Austria-Ungheria . . . 430,155,000 Ogni testa italiana venne a pagare . . . 17,75 ed ogni testa austro-ungarica . . . 15,78

Vale a dire che l'Austria-Ungheria è meno indabitata dell'Italia e meno dell'Italia balzella i soggetti.

Or, si domanda l'Italia Reale, come avviene che l'Italia da 20 anni annettendo e connettendo; spogliando e confiscando; abolendo ed ingoiando; tassando e mungendo, e con solo una facile occupazione od una guerricciuola beranessa, si trova in condizioni finanziarie peggiori dell'Austria-Ungheria: la quale, nel medesimo corso di anni, invece di annettere s'è svestita di ricche provincie, non ha scacciato i frati dalle loro celle né li ha svaiginati, né ha sgraffignato ai principi spodestati i beni comprati per denari preventivati di oltre i Pirenei, non mica dai Tesori dello Stato, ha avuto molte guerre campali e sparse, anche in tempo di pace ha sostenuto in più un esercito quasi doppio di quello italiano ed ha costruito un navilio corazzato superante in numero se non in molti quello costruito nei cantieri Esperi?

Tra fondazioni di capitale; sottomani, di qua, pour-boire, di là, risarcimenti ai martiri, rimeriti agli eroi disinteressati, anche un mare si sarebbe essiccato! Di qui ad un secolo vedrete. Non più culli, non più Borse ed Erari, non più Mio e Tuo. Il matrimonio alla rosa.

Al Vaticano

Leggiamo nella Voce della Verità: Jeri mattina il S. Padre riceveva in audienza privata nella sala del Trono il sig. Giovanni Adolfo Reuther recentemente convertito al cattolicesimo, unitamente alla sua famiglia, ai padrini e madrina di cui demmo il nome nel numero di mercoledì.

Il S. Padre accolse la nuova famiglia cattolica con i segni della sua particolare benevolenza, e rivolse al Reuther, alla sua sposa ed ai figli, l'ultimo dei quali di tenera età, parole di grandissimo conforto e d'incoraggiamento per la vita. Volle conoscere ad uno ad uno gli egregi signori e signora che avevano tenuto al fonte battesimale ed alla sacra Cresima i convertiti, e dopo essersi trattenuto con tutti per vario tempo li congedò accompagnando ognuno con la sua benedizione.

Notizie di Borsa

Venezia 10 aprile
 Rendita 5 0/0 god. 92.25
 Rend. 5 0/0 god. 92.25
 Rend. 5 0/0 god. 90.03
 Pezzi da venti
 lire d'oro da L. 20,45 a L. 20,47
 Bancaote au-
 striche da . . . 210,— a 210,50
 Fiorini austr.
 d'argento da 2,18,1/2 a 2,19,1/2

Milano 11 aprile
 Rendita italiana 5 0/0 . . . 91,50
 Pezzi da 20 lire . . . 20,45
 Prestito Nazionale 1866 . . .
 " Ferrovie Meridion. . .
 " Cotonificio Casale . . .
 Obblig. Ferr. Meridionali . . .
 " Pontebbane . . . 482,—
 " Lombardo Veneto . . .

Parigi 10 aprile
 Rendita francese 3 0/0 . . . 82,72
 " 5 0/0 . . . 119,82
 " italiana 5 0/0 . . . 89,05
 Ferrovie Lombarde . . .
 " Romane . . . 316,—
 Cambio su Londra a vista 25,36,1/2
 sull'Italia . . . 1,12
 Consolidati Inglesi . . . 100,11,1/2
 Spagnolo . . . 14,12

Vienna 10 aprile
 Mobiliare . . . 297,10
 Lombardo . . . 109,74
 Banca Anglo-Austriaca . . .
 Austriaca . . .
 Banca Nazionale . . . 811,—
 Napoleoni d'oro . . . 9,34,1/2
 Cambio su Parigi . . . 48,80
 " su Londra . . . 118,20
 Rend. austriaca in argento 77,80
 " in carta . . .
 Union-Bank . . .
 Bancaote in argento . . .

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 7.10 ant.
TRIESTE ore 9.05 ant.
 ore 7.42 pom.
 ore 1.11 ant.
 ore 7.25 ant. *diretto*
 da ore 10.04 ant.
VENEZIA ore 2.35 pom.
 ore 8.28 pom.
 ore 2.30 ant.
 ore 9.15 ant.
 da ore 4.18 pom.
PONTEBBA ore 7.50 pom.
 ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per ore 7.44 ant.
TRIESTE ore 3.17 pom.
 ore 8.47 pom.
 ore 2.55 ant.
 ore 5.— ant.
 per ore 9.28 ant.
VENEZIA ore 4.50 pom.
 ore 8.28 pom. *diretto*
 ore 1.48 ant.
 ore 6.10 ant.
 per ore 7.34 ant. *diretto*
PONTEBBA ore 10.35 ant.
 ore 4.30 pom.

PASTIGLIE DEVOT

a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tosse lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.
 Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

PROPRIMUM DIOCESANO

Per cura del s.g. Raimondo Zorzi, librario in Udine, si è stampato col tipo del Patronato il Proprium diocesano.
 La elegante e nitida edizione ed il form. to. che è questo dei diurni ordinari, per molti che può essere con questi rilegato, condono il Proprium indispensabile al Clero della Arcidiocesi, per cui l'editore si ripromette che tutti i Riti Sacrali verranno procurati.
 E vendibile presso lo stesso editore — Prezzo centesimi 20.
 Udine, Tip. del Patronato.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 aprile 1881	ore 9 ant.	ora 3 pom.	ora 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	752.0	750.3	751.5
Umidità relativa . . .	52	44	56
Stato del Cielo . . .	misto	misto	misto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento direzione . . .	N.E.	N.E.	N.E.
velocità chilometr.	9	10	5
Termometro centigrado . . .	14.4	16.0	11.5
Temperatura massima . . .	16.5	Temperatura minima . . .	8.5
minima . . .	9.4	all'aperto . . .	

LIQUIDO
RIATTIVANTE LE FORZE DEI
CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE
 preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
 IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiopatologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fu una prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il LIQUIDO può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

PRESSO
LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO
 È IN VENDITA

Divota maniera di visitare i santi sepolcri nel Giovedì e Venerdì Santo con annesse indulgenze. — Un libretto di 44 pagine con copertina.

Una copia L. 0.10
 Dodici copie L. 1.—
 Cinquanta copie L. 3.50.

Società Baccologica Torinese

FERRERI E PELLEGRINO
 Anno XII

Qualità scelte per Signori Sottoscrittori:
 Cartoni Achilla-Cavasirri Lire 17.50
 Id. Sinamura » 16.—
 Id. Marca speciale della Società » 15.—
 Seme bachi a bozzolo giallo l'oncia di 30 grammi.
 Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti, i prezzi aumentano di Lire 1 per Cartone.
 Presso C. PIAZZONA, Piazza Garibaldi N. 13 — Udine.

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA di GIUSEPPE REALI ed EREDE GAVAZZI in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.
 Si vende a prezzi medesimi presso la Farmacia Luigi Petracco in Chivaris.

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci.

Costano Lire 1,50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendonsi in UDINE nelle Farmacie COMESSATI E COMELLI

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del Cerone Americano.



Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non loda la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercatovecchio o alla farmacia BOSEPO e SANDRI dietro il Duomo.

AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

FRATELLI DORTA

CHI NON VEDE NON CREDE

l'ottimo effetto che fanno sugli altari le palme di fiori metallici.

Lavorate con somma diligenza e col massimo buon gusto francese, imitano le altre palme di fiori artificiali e costano nulla più di queste, colla differenza che, mentre i fiori artificiali di carta si scolorano in pochi giorni, i fiori metallici conservano sempre la gaiezza, la freschezza dei loro colori inalterabili assolutamente e capaci di resistere all'azione di una forte lavatura, la quale anzichè guastarli li rimette allo stato di comparir nuovi, come appena usciti di fabbrica.

Questo palma, indispensabile per ogni Chiesa che non voglia avere sugli altari quel sudiciume di fiori scoloriti senza colore né forma, sono dell' altezza di centimetri 25, 35, 45, 55, 65 e luoghi in proporzione.

Si trovano vendibili a prezzi discretissimi presso i due negozi e depositi di arredi sacri in Udine, Via Pascale e Mercatovecchio, dove si trova anche il premiato Ranno per la pittura delle argenterie e ottonei.

DOMENICO BERTACCINI